

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent; per ogni linea Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 aprile si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti. L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 marzo contiene:

1. R. decreto 6 marzo che aggiunge 21 posti di guardafili di prima classe e 5 posti di brigadiere alla pianta del personale telegrafico.

2. Id. 23 febbraio che impone alcuni obblighi al Comitatato pel libro genealogico dei cavalli (Stud-Book) e pel registro di fondazione dei prodotti incrociati.

3. Id. 16 febbraio che approva la trasformazione del Monte frumentario di Castellaccio (Salerno) in un Monte pecuniario in pro di quei coloni ed artigiani poveri.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 29 marzo contiene:

1. R. Decreto 16 marzo che estende alle provincie dell'Emilia, delle Marche, della Toscana, del Veneto, di Roma e dell'Italia meridionale continentale il R. Decreto 21 febbraio 1876, relativo al servizio dei fari e fanali con apparecchi lenticolari.

2. Id. 20 marzo che approva la messa in vendita delle nuove cartoline postali da centesimi 10 e 15.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno, in quello dell'Esercito e nel personale delle scuole.

4. Il seguente avviso sui trasporti degli elettori politici sulle ferrovie:

Nel n. 49 (28 febbraio scorso) furono pubblicate in questa Gazzetta Ufficiale del Regno le nuove norme ed avvertenze stabilite colle Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali pel trasporto degli elettori politici nella circostanza delle elezioni. Ora si rende noto che dette norme andranno in vigore col prossimo mese d'aprile.

Voci di Sinistra

Il Bacchiglione, dopo aver detto che lo Zanardelli si tenne in disparte dalle ultime combinazioni, così parla del gesuitismo de' suoi amici riconciliati:

« Chi se n'è stato del tutto in disparte è l'on. Zanardelli. Per quanto facessero i di lui amici onde ammansarlo, non riuscirono nemmeno a farlo intervenire alle sedute, e vedrete infatti dagli appelli nominali che egli non prese parte alla votazione, quantunque fosse a Roma, e la sera, dopo la seduta, si trovasse nelle sale di Montecitorio.

« Il Depretis ha avuto in tutto questo movimento una parte non lieve, e lo devo dire per ragione di giustizia, giacché sono stato con lui molto severo, e lo sarò anche in seguito, perchè della sua natura torpida ed infida non c'è mai da esser sicuri.

« Ma è incontestato, che senza di lui sarebbe stato difficile isolare il Nicotera, condizione essenziale della conciliazione Crispi-Carrolli, ed egli ha messo in opera per raggiungere l'intento tutta la scaltrezza parlamentare nella quale è maestro, sino al punto da tenermi amico lo stesso Nicotera, e da fargli credere che quanto avveniva era contro la sua volontà.

« Però, vedremo ai fatti se i frutti di questo lavoro saranno buoni, e tutto dipende dal modo con cui si ricomporrà il gabinetto. Crispi all'interno e Tanani alla giustizia darebbero una forza grandissima, perchè sono due tempre salde e rivoluzionarie nel medesimo tempo: con loro avremo riforme buone, liberali, e in breve. Ma se si ricorre a mezze misure, ed il Depretis si sente la tentazione di metter tutti in canzonatura dopo ottenuto il voto, portando il Coppino all'interno, non vorrei che fosse, ma temo che anche l'accordo della sinistra possa risolversi in una mistificazione ».

L'Adige poi non trova coerenti, nè fedeli ai principi i suoi amici di Sinistra; e teme che

l'ultimo voto torni ad un infelice, se non funesto equivoco, e giudica così la politica finanziaria de' suoi amici:

« La Sinistra ha per tanti anni alzata la voce contro le soverchie imposte, ha predicata la necessità delle radicali riforme per ottenere le grosse economie, e poi arrivata al potere si è arrestata come sgomentata innanzi alle economie tanto predicate e vantate, e per una riforma tributaria a cui s'è indotta in un momento di entusiasmo e quasi di lirismo, ci presenta in ricambio una serie di leggi di imposta, di tasse, e tutte dirette a colpire la consumazione, gli oggetti di maggior necessità, di più esteso e quotidiano consumo.

« Sono addirittura leggi spagnuole, che non rivelano una scienza finanziaria nè meno empirica, nè più elevata, o più feconda di quella delle Grinde dei famosi Viceré spagnuoli, dipinti e tratteggiati con tanto effetto dal talento di Alessandro Manzoni.

« La prima delle nuove leggi di tassa colpisce di bel nuovo gli zuccheri. Diciamo di bel nuovo, perchè non sono ancora due anni decorsi, da che furono approvati i dazii sugli zuccheri, sul caffè e sul petrolio.

« L'on. Depretis ha insegnato a chiamare gli zuccheri uno degli articoli voluttuari... Eppure oggi è uno degli articoli della più estesa e generale consumazione, anche fra le classi meno agiate; ed è inoltre una materia prima per molte industrie, che in Italia hanno una speciale importanza.

« E una specialità italiana l'industria dei frutti canditi, industria che nella Toscana, a Genova, a Bologna, a Napoli e in tutta la parte meridionale ha un'importanza grande ed estesa, e nella quale lo zucchero è materia prima d'ingente consumazione.

« Materia prima è lo zucchero nella preparazione dei scioppi; altra industria che è tra quelle a cui il nostro suolo, i nostri frutteti porgono tanto alimento, e che nelle provincie centrali e meridionali principalmente da vari anni è in incremento, ed alla quale i frequenti, ripetuti ed eccessivi aumenti dei dritti fiscali sullo zucchero, arrecano gravissimo inciampo e nocumento.

« Altro ramo analogo di produzione, in cui lo zucchero entra come ingrediente principale e materia prima, è quello delle confetture, dei rosolii e liquori dolcificati, rami d'industria anche questi che sono specialità per l'Italia e alimentano una esportazione non indifferente, e che risentono considerevole danno dall'aumento dei dritti fiscali sullo zucchero.

« Proseguiremo nel prossimo numero l'esame delle nuove leggi finanziarie annunziate dal Ministero. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 marzo.

Permettetemi, che io torni a dirvi qualche cosa su questa occupazione mista della Rumelia, nella quale nè voi nè io vorremmo che fosse impegnata l'Italia.

Domando io: quale obbligo abbiamo noi verso le potenze conquistatrici e le loro complici di andare a nostre spese a cavarle d'imbarazzo nella Rumelia, buscandoci per giunta l'odiosità d'intervenire contro la indipendenza dei Popoli, ai quali, secondo i nostri principii sulle nazionalità e secondo il nostro interesse, abbiamo detto solennemente di voler essere in tutto e sempre favorevoli?

Cosa abbiamo noi avuto dalla Russia? L'Inghilterra non ci ha contrariati nella politica orientale e non fa da padrona in Egitto, dove noi abbiamo tanti interessi? L'Austria, che aveva acconsentito a suo tempo di discutere con noi una almeno leggera rettificazione di confini, non ci ha invece suscitato contro l'Inghilterra e la Germania, mentre essa prendeva sull'Adriatico una posizione sempre più minacciosa per gli interessi italiani?

Avremmo noi da spendere dei milioni per fare gli sgherri contro ai Popoli ed a favore delle potenze conquistatrici? Non sarebbe meglio, che le lasciassimo colà alle prese tra loro, come pensa di fare colla solita scaltrezza il Bismarck, che vi acconsente, senza mettervi del suo nè un uomo nè un soldo, come si esprime? E se è vero, che anche la Francia rifiuta il suo concorso, non agirebbe dessa più saggiamente di noi?

Io non mi meraviglierei niente che il Depretis, avversario della spedizione di Crimea quando si trattava di rilevare il morale del nostro esercito, e di acquistare un titolo di poter parlare nel Congresso futuro a nome dell'Italia, faccia adesso lo sproposito di accettare l'insidiosa pro-

posta. Sarebbe utile, che contro questa politica si levassero delle voci anche nelle Provincie. Gli spropositi fatti fuori di casa possono tornare più funesti di quelli commessi in casa.

Il Municipio di Livorno dà indirettamente il segnale di opporsi alle nuove gravanze a carico dei Comuni sul dazio consumo, col pigliarsi lo Stato per sé anche il dazio sul vino e sulla carne. Esso domanda piuttosto, che si restituiscano ai Comuni i mezzi da bastare a tante loro spese obbligatorie, o ad ogni modo necessarie.

Se i gruppi hanno creduto di fare della politica elettorale colla parola macinato, verrà da sé che gli elettori rispondano ad essi, che consumano anche zucchero, vino e carne, e che pagare da una parte, o dall'altra è la stessa cosa. Anche gli elettori avranno insomma la loro Finanza elettorale da opporre ai gruppi. Si crede che, quando si conoscano appunto le nuove proposte, si possano fare delle petizioni alla Camera ed al Senato. Vedremo.

Ci si annunzia che fedeli i Sinistri al loro sistema di aggravare il carico del Nord, i cui Comuni si fecero le strade comunali a proprie spese, vogliono imporgli un maggiore concorso alle strade comunali del Sud, cioè da un quarto ad un terzo a conto dello Stato. Vorrei sapere, se i nostri deputati progressisti acconsentiranno anche questa spesa e se dormiranno ancora quando si tratta di por fine una volta alla canzonatura della sempre promessa e mai eseguita perequazione fondiaria, per la quale si levò una volta di più col senso di giustizia che lo distingue l'on. deputato di San Vito Cavalletto.

Noi spenderemo miliardi per le ferrovie del Sud (60 milioni all'anno) che aggraveranno assai il bilancio annuo, perchè l'esercizio non si pagherà da sé nemmeno la metà; noi pagheremo il dazio di uscita della seta, per esonerare i suoi olii e gli agrumi. E poi non otterremo nemmeno di far pagare il dovuto alla terra del Sud! Un poco di giustizia, o signori, se non volete far rinascere il regionalismo causa il privilegio altrui.

I capitoli del bilancio dell'entrata si vanno discutendo ed approvando con istudiatissima lentezza fra un gran numero di voti dell'uno, o dell'altro dei deputati, e d'una trentina assieme, come nel caso della marina che si sente aggravata, voti a cui il Ministro risponde al solito di vedere e studiare. Nemmeno per posdomani potrà il Corbelli far assegnare la discussione relativa ai disordini di Milano. Anche qui il Crispi fece da compare al Depretis per l'indugio. Dal Crispi ora si nega che possa assumere il Ministero dell'Interno.

L'Opinione porta un notevole articolo sui continuati cangiamenti fatti di suo capriccio dal Tajani nella magistratura giudiziaria e ci vede anche in ciò la preparazione elettorale. Il Diritto poi ne fa un altro sulla occupazione della Rumelia, e non conchiude né pro né contro la partecipazione dell'Italia ad una compressione di quei Popoli, per impedire loro di unirsi ai propri connazionali. Pare che la stessa titubanza ci sia nel De Pretis.

L'occupazione mista

Scrivete il Courrier d'Italie:

« Nei circoli politici corre voce che il nostro governo abbia accolto favorevolmente la proposta d'una occupazione militare mista della Rumelia orientale, e che esso è disposto a prendervi parte inviandovi un corpo di truppe. Stando alle nostre informazioni il Gabinetto sarebbe invece molto discorde sull'opportunità di questa occupazione; alcuni ministri si sarebbero dichiarati formalmente contrarii, nella tema che questa misura debba divenire in seguito causa di nuove perturbazioni in Oriente. Quanto al prendervi parte colle nostre truppe, sappiamo che, ad eccezione di due ministri, tutti gli altri si sono espressi in senso negativo. »

ITALIA

Roma. Il Corr. della Sera ha da Roma 31: Continua il movimento nel personale dei prefetti. Salaris viene traslocato da Bari a Novara; Calvino da Modena a Bari; Ferrari da Aquila a Modena; Paces da Sassari a Aquila. I movimenti nell'alto personale della magistratura cominciano a preoccupare seriamente. Il Barba-roux, procuratore generale alla Corte d'appello di Torino, il Moreno procuratore a quella di Palermo e il Calenda si ritirano. Il Noce ed altri mediocristiani vengono elevati ai primi posti. Temesi che il ministro Tajani, insieme con alquanto bene, possa fare molto male.

La stampa in genere loda molto il Re per la grazia accordata al Passanante. Qualche giornale aggiunge che l'Italia è stata sempre maestra di umanità alle altre nazioni.

Torna a parlarsi del viaggio dei sovrani in Sicilia, nel quale essi verrebbero accompagnati dai ministri Tajani, Majorana, Mezzanotte, Mazè de la Roche e Ferraciu. Questa notizia va accolta con riserva.

— Si telegrafa al Secolo da Roma 31: La nota diretta dal gabinetto d'Atene al nostro governo perchè s'interponga a favore della Grecia, nella nota vertenza colla Turchia, dopo aver fatto la storia delle precedenti trattative colla Porta, dice che le offerte contenute nell'ultimatum della Porta sono un vilipendio per la Grecia escludendo esse la parte principale dei territori assegnati dal Congresso di Berlino. La nota constata la necessità dell'intervento delle grandi potenze previsto dal Congresso di Berlino, affinché facciano rispettare coi mezzi che crederanno più convenienti le loro decisioni.

— Furono presentati gli ultimi documenti sulla riforma elettorale. Secondo questa, l'Italia si dividerebbe in 131 circoscrizioni, ciascuna delle quali comprenderebbe un numero vario di collegi, non maggiore di 5, nè minore di 2.

— Il Pungolo ha da Roma 31: Quando il Procuratore generale La Francesca comunicò al Passanante che S. M. il Re gli aveva commutato la pena, egli si gettò in terra piangendo, e ringraziando, pentito, disse che impiegherebbe la vita a benedire il Re.

Il ministro Mezzanotte è deciso a portare ad un terzo della spesa il concorso dello Stato per la costruzione delle strade obbligatorie, mentre ora il concorso è soltanto di un quarto. Ciò porterebbe un gravissimo aumento di spesa incompatibile coll'abolizione del macinato.

Leri Depretis, interpellato confidenzialmente, dichiarò essere impossibile la assunzione di Crispi al ministero dell'Interno, e falsa la voce che egli abbia avuto una udienza dal Re.

— La Gazz. d'Italia ha da Roma 31: Gli amici dell'on. Zanardelli fanno presso di lui vive premure perchè abbandoni l'idea di parlare in occasione delle prossime interpellanze sui fatti di Milano e d'Anghieri alla Camera, e ciò all'effetto di non manifestare gli screzi che esistono fra i deputati del gruppo Carli.

Però sino ad ora l'on. Zanardelli è irremovibile.

ESTERO

Francia. Il repubblicano George proporrà in Senato di differire dopo le feste pasquali la discussione del ritorno delle Camere a Parigi e di studiare un compimento per appianare le difficoltà. E' accertato che l'opposizione del centro sinistro è diretta da Dufaure. Essa tende inoltre ad impedire i progetti di Ferry relativi alla pubblica istruzione ed a combattere altre riforme che prepara la maggioranza della Camera. L'arcivescovo di Parigi ed i vescovi di Meaux, di Chartres, di Blois, di Versailles e d'Orléans, con una lettera diretta ai senatori ed ai deputati, protestano contro i progetti di Ferry che mirano a distruggere la libertà d'insegnamento d'ogni grado.

— Furono costituiti quattro procuratori della repubblica e due sostituti procuratori.

— Si fa sempre più vivo il movimento elettorale nell'ottavo circondario di Parigi. Numerose sono le riunioni e le ultime furono assai tumultuose. La candidatura Simonin fu respinta dai radicali. Gli si rimproverò d'esser stato decorato dall'Impero.

Germania. Nei circoli politici si parla di un nuovo convegno degli imperatori di Germania, Russia ed Austria in Berlino in occasione delle nozze d'oro dell'imperatore Guglielmo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Al Presidente della Società operaia udinese è pervenuto oggi l'esemplare in bronzo della medaglia d'oro fatta coniare in occasione dello scampato pericolo del nostro Re, per iniziativa della Società operaia di Bologna, a cui aderì un gran numero di altre società. La medaglia porta da un lato l'effigie del Re e dall'altra l'epigrafe che abbiamo a suo tempo riprodotta. Un simile esemplare in bronzo fu spedito a tutte le Società operaie che presero parte alla sottoscrizione per offrire al Re quel ricordo, che tornò così caro al suo cuore. La medaglia è di squisita fattura, e le sembianze del Re vi sono vigorosamente e nettamente incise.

Nuovo Sindaco. Con Reale Decreto 13 marzo p. p. il sig. De Crignis Giacomo fu nominato Sindaco del Comune di Ravascletto.

Il Club Alpino Italiano (Sezione di Tolmezzo) invita i soci alpinisti a una Assemblea straordinaria che si terrà in Udine (nei locali del Gabinetto di lettura del Club, Via Savorgnana, Casa Tellini, N. 14) la sera di venerdì 4 aprile alle ore 8, per trattarvi gli oggetti compresi nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della istituzione di un Gabinetto di lettura in Udine ed eventuali provvedimenti;
2. Approvazione del Regolamento per il Gabinetto;
3. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo 1878 e del preventivo 1879.
4. Proposta di eleggere annualmente revisori dei conti e loro nomina per 1879.
5. Nomina di tre delegati della Sezione alla sede centrale;
6. Nomina del Cassiere per Udine, in sostituzione del rinunciatario sig. Gaspardis;
7. Nomina del Presidente della Sezione, in sostituzione del rinunciatario prof. Marinelli.

Udine, 10 marzo 1879.

Il Presidente, G. Marinelli

Il Segretario, G. Occioni-Bonaffons.

Il Presidente della Società Udinese di ginnastica avvisa:

Al duplice scopo di una passeggiata primaverile e di fare onoranza al cessante Presidente degli Alpinisti udinesi cav. Marinelli nostro consocio e per quattro anni consigliere di presidenza invito i Soci ad una gita a Tarcento per domenica 6 corr. A fissarne i modi sono convocati i soci venerdì sera alle ore otto.

Dalla palestra, 1 aprile 1879.

Dal sig. Marco Bardusco riceviamo la seguente comunicazione:

On. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Nel numero di ieri del pregiatissimo suo Periodico trovasi una rettifica firmata dal co. G. U. Valentini, in cui a nome suo e di altri membri del Comitato pel Monumento al defunto Re Vittorio Emanuele, dichiara che « il medesimo non diede, ad alcuno l'incarico di eseguire il ricordo da dedicarsi alla memoria dell'Unificatore d'Italia, perchè non fu ancora né stabilita la forma in cui dovrà essere eretto, né il luogo ove sarà collocato, e neppure fatta la scelta dell'artista al quale si affiderà il nobile mandato ».

Onorandomi di far parte del Comitato in parola, devo far osservare al co. Valentini come nel 29 agosto 1878 la spettabile Giunta Municipale abbia tenuto una seduta in concorso coi membri del Comitato, in cui fu stabilito che a cura e spese del Municipio verrà restaurato il Tempio di S. Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele e che nel medesimo, col ricavo delle sottoscrizioni, sia eretta una statua in convenienti proporzioni, che ricordi le sembianze del defunto Re Galantuomo.

Inoltre fu incaricato il Municipio ad invitare tre artisti possibilmente friulani, onde presentassero dei modelli per il monumento stabilito, e seduta stante vennero anzi prescelti all'uopo gli scultori Minisini, Flaibani, Del Zotto e Ferrarini. Il P. V. di questa seduta che trovai al Municipio è firmato dal ff. di Sindaco cav. Tonutti, C. Rubini, F. Beretta, G. Bergagna, M. Bardusco, F. Angeli e dai membri della Giunta cav. A. de Girolami, cav. F. Poletti, cav. P. Billia.

Da ciò risulta evidente come una decisione sia stata presa, e che il Flaibani possa attendere all'esecuzione d'un modello dopo avuta incarico. Se il sig. co. Valentini era assente in tal giornata, doveva protestare subito dopo su quella deliberazione e non aspettare a mettere in pubblico oggi un dubbio che può riuscire dannoso alla patriottica impresa. Non so quali siano gli altri membri del Comitato che seco lui protestino, poichè il solo cav. Scala era pure assente, mentre tutti gli altri firmarono il verbale più sopra citato.

Il voler poi discutere ancora sulla forma in cui dovrà essere eretto, dimostra che il conte G. U. Valentini non conosce i precedenti, poichè su tutti gli avvisi del Comitato era dichiarato che colle offerte all'uopo si avrebbe innalzata una statua ricordante l'effigie del defunto Re. Tanto ad onore del vero.

Udine, 1 aprile 1879.

Marco Bardusco.

Con tutto il corrente aprile le tendenze di finanza dovranno aver compiute le operazioni definitive di accertamento di quanto nel 1878 sarà stato pagato per frutti sopra somme depositate o per riparto di utili, dalle Casse di risparmio o dagli Istituti di credito. Il ministro delle finanze intende che per mese di aprile siano eseguiti i rimborsi o compilati i ruoli suppletivi di tassa di Ricchezza Mobile a favore od a carico di quelle Casse di Risparmio ed Istituti di credito, i quali avranno nel 1878 pagata per frutti una somma minore o maggiore di quella stata provvisoriamente iscritta nei ruoli annuali per l'imposta del 1878.

La razza equina friulana. Ci scrivono da Bagheria nel marzo 1879:

Onor. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Io quando penso all'attuale indirizzo ippico friulano domando a me stesso ove sia andato quel sano criterio che per lo passato ha sempre

distinto il nostro Friuli nell'allevamento del cavallo. E diffatti se rianchiamo la storia della nostra razza cavallina rinverremo sempre nell'allevatore friulano quel giusto ed accurato discernimento che giovò in tanto utile guisa a mantenere il tipo caratteristico vero, e le doti speciali che per tanti anni onorarono la nostra razza. Oggi succede altrimenti. Il Friuli mi sembra condannato a discendere precipitosamente la parabola che ha superata. Più in alto, gridano gli innovatori moderni, e non s'accorgono che piombano più in basso, non s'accorgono che dove la teoria loro addita il progresso, la pratica e la logica dei fatti farà loro apprendere che vi esiste il regresso. Soltanto dopo qualche anno di disinganni subiti, dopo qualche migliaia di lire spese, inconsultamente l'allevatore friulano si troverà colle mani piene di mosche, colla sua razza cavallina rovinata e dovrà rispondere coll'amarezza sulle labbra agli innumerevoli compratori che piomberanno da tutte le parti d'Italia e dall'estero: I cavalli che ricercate con tanto desiderio non sono più tra noi, li abbiamo uccisi per surrogarli con quelli che per prova voi riconosceste imperfetti. L'Inghilterra fra le altre ci ha sedotto colla vana bellezza dei suoi stalloni, e ci ha mostrificata quella razza cui sarà impossibile rifabbricare perfettamente col sangue del deserto!

Nella lusinga di poter ritrarre dal governo un miglior prezzo dei suoi cavalli, l'allevatore friulano errò nei mezzi che potevano condurlo al fine senza demolire nella sua razza le speciali attitudini che la rendevano tanto ricercata. Volle l'altezza e per ottenerla ricorse inconsultamente allo stallone di qualunque razza che potesse dargliela. Che monta se questo prodotto è un dromedario, dall'occhio sonnolento, dalla fibra linfatica e floscia? Quello che si agognava si ottiene! Povera razza friulana, disconosciuta da chi avrebbe grande interesse di conservarla, pensando quanto sei ricercata in tutte le provincie d'Italia e all'estero ove riconoscono ancora in te la razza più nobile e più prodigiosa del mondo!

Quante Lede dai mille chilometri in dieci giorni non si potrebbero avere in Friuli, quanti cavalli della natura di quelli che diedero le vittorie a Cesare ed Annibale, quanti cavalli arma simili a quelli che in Crimea diedero prove impareggiabili di resistenza e di forza, quanti simili a quelli che a Custoza decisero a mantenere inalterato il prestigio della cavalleria italiana! Ma questi figli prodigiosi del suolo friulano vengono ora trascurati e l'allucinato allevatore si pone in cerca degli imperfetti e delicati cavalli di Pompeo e di Varrone.

Ma se tardi sorgerà il pentimento, troppo tardi ed impotenti si presenteranno i mezzi per ritornare sull'antica via, poichè allora distrutto il tipo, distrutta la conformazione scheletrica e il sangue, la razza cavallina del Friuli diverrà un accozzaglia inqualificabile di razze, un miscuglio dannosissimo di prodotti d'ogni razza, e per quanto l'appassionato allevatore correrà in traccia dell'antico sangue friulano, cercherà invano brancolando nelle tenebre e sarà costretto a desistere per esclamare con lo sconcerto nel cuore: *Ei fu!!*

Se crede, sig. Direttore, che queste mie brevi considerazioni meritino un posto nell'accredito di Lei giornale mi farà piacere il pubblicarle, poichè essendo oggi resa di grande importanza la questione ippica in Italia, se saranno povere nella forma e nella sostanza, potranno almeno tornar utili in parte, riguardando un argomento vitale pella nostra Provincia.

Mi creda colla più alta stima

Di Lei obbl. servo
Gaetano Toniatti.

Emigrazione. Dall'on. Municipio di Premariacco riceviamo la seguente:

On. Direzione del Giornale di Udine,

Piani Anna di Gio. Batt. di anni 23 residente in questo Comune ha chiesto il nulla osta per ottenere il passaporto onde emigrare per Buenos Ayres sul vapore Italia che partirà il 15 corr. Ciò si comunica per l'inserzione nel di lei distinto Giornale.

Premariacco, li 1 aprile 1879.

A. Balbusso, Segretario.

La lettera di Pittia Antonio di Premariacco spedita dall'America a una persona del suo paese e da noi stampata in un recente numero nel suo letterale tenore, ha fatto il giro di vari giornali, allettati certo a riprodurla dall'accento di verità che si palesa nella stessa rozzezza dello stile e nella ingenuità dei concetti. Citiamo fra gli altri il *Messaggero* di Roma, la *Stampa* di Napoli, ed il *Fanfulla*, nel quale ieri *Aristo* l'ha riprodotta quasi per intero, ponendoci sopra il titolo: *Letteratura realista*.

Per i disgraziati di Szeghedin. Noi abbiamo, seguendo l'esempio degli altri giornali italiani aperto una sottoscrizione a favore dei disgraziati di Szeghedin; e ciò non solo perchè anche i nostri contribuiscono in quello che possono a sollevare una grande sventura, ma anche perchè ricordiamo i tempi in cui i Popoli delle rive del Danubio, e del Tibisco e quelli che attingono al Po ed all'Adriatico si trovavano a combattere per la loro libertà e potevano ad un tempo stesso consegnarla.

Ricordiamoci però che in simili casi dà il doppio chi dà presto. Intanto registriamo oggi una bella offerta.

Somma antecedente L. 17.50.

Impresa Podestà e Compagno L. 100.

Teatro Sociale. La *Donna e lo Sceltico* del Ferrari, commedia che ha il solito difetto di voler essere troppo dimostrativa di un tema dato ed i soliti pregi dei lavori del Ferrari nell'inventiva scenica e nei contrasti delle passioni, fu ascoltata jersera con piacere dal pubblico, che per vero dire era un poco scarso, e molto applaudita, perchè davvero egregiamente rappresentata, specialmente dalla Casilini e dal Paladini, ma anche da tutti gli altri.

Qualche critico avrebbe potuto notare quale differenza c'è tra il verso martelliano del Giacosa, che scorre quasi fosse sciolto, e questo del Ferrari timbrato all'antica e quindi poco gradito nelle cose serie, se anche piacevole nelle buffe.

E curiosa, che il martelliano nostro è in fondo lo stesso dell'alessandrino francese, che è il loro verso eroico. Ma se si addice alla pompa affettata della natura francese ed all'antitesi costante, che finisce col rendere la poesia un perpetuo giocherello di parole, che rende frivola nella sua caricata sonorità la sentenziosa ricercatezza nell'espressione del pensiero, non si attaglia alla natura italiana, massimamente quando gli affetti trovano una spontanea e pronta espansione quale è propria delle nature sincere come le nostre, che non si piegano alla artificialità dei sentimenti.

Questo verso si conviene alle finzze sociali dei proverbi del Martini, od alla poesia aerea del Giacosa, ma nuoce al dramma della vita reale, con affetti sinceri e passioni schiette, quando non serva a coprire il troppo artificio nella dimostrazione d'una tesi, come è un poco il caso questa volta. Eppure c'è del vero in quella terribile situazione in cui si trova un figlio costretto a giudicare colpevole suo padre, ed a dubitare della virtù della sua stessa madre. Ma era poi bisogno, che questa situazione eminentemente drammatica fosse turbata nella sua sincerità da quel perpetuo dubbio del figlio e credo della madre, che escono dalla tesi dimostrativa?

Il dubitare da una parte ed il credere dall'altra non erano naturali e drammatici, senza che se lo dicessero e ce lo dicessero ad ogni momento? Non sono per lo appunto i più drammatici, i più ben riusciti e di maggior effetto quei momenti in cui dubbio e fede appariscono nell'azione senza tanti commenti, che il professore appiccica ad un così distinto autore drammatico quale è il Ferrari, distinto tanto, che la critica si può permettere di trovarli i difetti? Ed io noto tutto questo, perchè vorrei che in questa parte l'esempio d'un maestro che ha tanti pregi non s'viasse i discepoli, ai quali non cesserei di raccomandare sempre ed in tutto la naturalezza, la verità senza troppo apparato e senza troppa retorica. Non vediamo noi quale triste effetto fa la retorica sulla scena di Montecitorio, le cui commedie troppo artificiose finiscono col rendere scettico il pubblico, il quale perdette da un pezzo la fede anche nelle rappresentazioni artificiose dell'altra sponda del Tevere?

Oh l'Italia ha bisogno di verità in tutto e da per tutto, anche sul teatro.

Pictor.

Elenco delle ultime produzioni che la Compagnia darà nella corrente e nella ventura settimana:

Mercoledì 2. *Tiranni domestici*, commedia in 3 atti di G. Dominici (nuovissima). *Un viaggio per cercar moglie*, commedia in 2 atti di Muratori.

Giovedì 3. *La Contessa d'Arnoldi*, dramma in 5 atti del conte Adolfo dalla Porta, udinese, (nuovissimo) con farsa. *Serata a beneficio del primo attore Paladini*.

Venerdì 4. *Il Matrimonio di Figaro*, commedia in 5 atti di Beaumarchais (nuovissima).

Sabato 5. *Le due dame*, commedia in 3 atti di P. Ferrari (nuova per queste scene) con farsa. *Serata a beneficio della sig. Laurina Marini*.

Domenica 6. *Il capitale e la mano d'opera*, commedia in 4 atti di V. Carrera (nuovissima) con farsa.

Lunedì 7. *I vecchi scapoli*, commedia in 5 atti di V. Sardou (nuovissima).

Martedì 8. *Suicidio*, commedia in 5 atti di P. Ferrari.

Mercoledì 9. *Undici giorni d'assedio*, commedia in 3 atti di Giulio Verne (nuovissima). *La vedova delle camelle*, in 1 atto. *Serata a beneficio della sig. L. Lombardi*.

Giovedì 10. *Gli amori del nonno*, commedia in 3 atti di L. Marengo (nuovissima). *Capriccio d'un padre*, scherzo comico (nuovissimo). *Ultima rappresentazione*.

Carte da gioco. I R. R. Carabinieri di Pordenone sequestrarono nell'esercizio osteria di R. R. e di D. S. alcuni mazzi di carte da gioco perchè mancanti del prescritto bollo.

Incedio. In Montenars (Gemona) prese fuoco il fenile isolato di proprietà di Zanetti Gio. Mercè il pronto intervento di molti di quei terrazzani il fuoco venne spento in breve ora limitandosi il danno a L. 150.

Furti. In Udine, certa P. L. venne derubata di vari effetti d'oro, dalla propria serva, la quale ora è in carcere. La S. Quirino (Pordenone) ignoti si introdussero, mediante foro nel muro, nella cucina dell'oste Tosi Antonio e dal cassetto di un tavolo, che scassinarono involarono lire 150 in biglietti di Banca. In Pozzuolo del Friuli, sconosciuti, mediante chiave falsa, penetrarono nella cucina del contadino Carubolo Giuseppe

ed asportarono una quantità di commestibili pel valore di lire 21.

Ringraziamento.

La nostra Angiola, rispettiva sorella e madre dei sottoscritti, operata di Ovariectomia dall'egregio dottor Fernando Franzolini ventiquattro giorni or sono, è perfettamente guarita, e liberata dalle lunghe e gravissime sofferenze che la tribolavano e la rendevano inferma, si sente e si mostra rinata.

Penetrati dalla più profonda gratitudine ed ammirazione per l'esimio medico-chirurgo Franzolini, non sappiamo in miglior modo che a mezzo della pubblica stampa, manifestare a Lui tali nostri vivissimi sentimenti di grato animo. Il dott. Franzolini è ormai conosciuto, e dal pubblico e dalla scienza, valente e fortunato Operatore, è di questa fra le gravissime e difficilissime operazioni benemerito iniziatore fra noi; ned ha mestieri del nostro povero encomio; ma noi non sentiamo meno il bisogno di esprimerlo, e speriamo riuscirà a Lui gradito il sentimento che a farlo ci guida.

Rinnoviamo quindi a Lui che coll'energico consiglio e colla esperta e franca mano riuscì il salvatore della nostra Angiola, la ben sentita e viva riconoscenza: estendendola eziandio all'illustre Professore Marzolo, che presenziò l'operazione con affetto virtuoso e gentile, nonché agli egregi dottori cav. Perusini, Marzattini, Rinaldi ed Alessi che offrirono la loro intelligente assistenza.

E siccome moltissime buone persone s'interessarono con viva premura durante le lunghe ore dell'incertezza, e del pericolo, abbiamo esse pure i nostri cordiali ringraziamenti.

Infine auguriamo all'egregio dott. Franzolini che il Cielo lo conservi a lungo per il lustro della scienza, alla quale tutto se stesso ha consacrato; e perchè l'addolorato ed il pericolante non trovino solo la commiserazione che ogni buon cuore dà, ma ad un tempo la potenza coraggiosa che soccorre, che aiuta, che solleva, che salva.

Udine li 30 marzo 1879.

Anna e Giovanni Zubero
e Giacomo Clocchiatti.

FATTI VARI

Un papa scomunicato. Era santo; ma se qualcheuno ripettesse le parole sue oggi, sarebbe scomunicato. Questo papa, secondo la storia del Cristianesimo di Bercazel è S. Gelasio, che salì la cattedra di San Pietro nel 492. Egli non soltanto si sentiva indipendente, non essendo come Cristo, re di questo mondo, ma si dichiarò contrario al poter temporale e disse che Gesù Cristo « conoscendo il pericolo di tale unione di « podestà (potere temporale e spirituale) per « l'umano orgoglio, e volendo salvare i suoi adoratori, non gli colla pompa, del diadema, ma « bensì colla umiltà della croce, ha separate le « funzioni dei due poteri; ha voluto, che gli « imperatori cristiani avessero bisogno dei pontefici per la vita eterna, e che i pontefici dipendessero dagli imperatori nelle cose temporali ».

CORRIERE DEL MATTINO

Sarebbe ozioso ed inutile il tener conto di tutte le voci che il telegrafo si affretta a diffondere sulla progettata ma ancora molto incerta occupazione mista della Rumelia orientale. Giova però il rilevare quale parte vorrebbe assumere l'Austria-Ungheria nel caso ch'essa andasse ad effetto. Ce lo fa conoscere il *Pester Lloyd*, organo del co. Andrassy. « Fino ad ora, scrive il corrispondente viennese di quel giornale, il ministro degli esteri non fu in grado di fare una dichiarazione positiva sulla partecipazione delle truppe austriache all'occupazione della Rumelia orientale; ma tutto il mondo sa che noi non potremmo in verun caso esimerci dal prendervi parte. Se nella Rumelia orientale comparisse un corpo di truppe europee e fra queste l'Austria non fosse rappresentata, la popolazione di quel paese potrebbe credere che in quell'Europa la quale prende a dirigere, in luogo della Russia, i destini della penisola dei Balcani, l'Austria non abbia né parte né influenza. Quanto alle spese, il *Pester Lloyd* non se ne preoccupa punto, perchè dovrebbe sostenerle la Rumelia. Il progetto dell'occupazione è però, come dissi, molto incerto ancora. Oggi è da aggiungersi alle difficoltà ch'esso incontra la pretesa del governo ottomano, che le truppe turche abbiano nel corpo d'occupazione un posto preponderante, e che le altre Potenze non possano mandare in Rumelia che 2500 soldati ciascuna.

Ieri al Senato francese il ministro Say, in nome del Governo, deve aver chiesto l'aggiornamento della discussione sulla proposta di trasportare la Camera a Parigi. Si assicurava che il centro sinistro avrebbe accettato questo aggiornamento e quindi se ne riteneva certa la approvazione. Così sarà rimandata ad altro momento una questione che aveva avuto il torto di sorgere in un istante poco opportuno, coincidendo essa col ritorno in Francia dei deportati della Comune testè graziati e che si continua a graziare, benchè vi ritorpino con tutt'altro aspetto e disposizioni che di pentiti. Vedremo dall'accoglienza che farà la Camera all'aggiornamento della proposta se fosse o meno vero quanto di-

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 198.

3^a Pub.

Provincia di Udine

Distretto di Palmanova

Comune di Porpetto

AVVISO DI CONCORSO

Per volontaria rinuncia data dal Dott. Guglielmo Facini rimanendo col giorno 16 giugno p. v. vacante il posto di medico-Chirurgo di questo Comune, è aperto il concorso coll'annuo stipendio di L. 2200; ed il godimento di un prato di Pert. Cens. 20: -, dal quale può ricavarsi il fieno per un cavallo, restando però a carico dell'eletto l'imposta di R. Mobile sullo stipendio.

Il Comune conta 1728 abitanti - la distanza dal Capoluogo alla frazione di Castello è di Chilometri 1 1/2, a quella di Corgnole di Chilometri 2 1/2 ed a quella di Pampaluna (di 80 abitanti) di Chilometri 4 1/2.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune e dovrà entrare in carica col giorno che gli verrà fissato nel decreto di nomina e mai più tardi del 16 giugno p. v.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate a quest'ufficio di Segreteria entro il p. v. mese di aprile.

Dalla Residenza Municipale

Porpetto 24 marzo 1879.

IL SINDACO

LUIGI FRANGIPANE

Il Segretario

Domenico Facini

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quanto che oltre al servire ad uso della più ricercata toletta, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico. Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quaranelli, in fondo Mercatovechio, Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

Xf. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Duina su Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carimino, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avvertito che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunci legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove tornano ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: *Pantalea*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo (con in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrhi bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrhi vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olivo di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella balsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE in Bergamo

con officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradalunga Comendone e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori italiani fu l'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Ala Stazione di Udine	Al Ma gazeno di Udine
Cemento idr. a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 20	3 80
Cemento idr. a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	4 10	4 70
Cemento idr. a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	5 —	5 60
Cemento idr. Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale	6 40	7 —
Cemento idr. Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	8 15	8 70
Calce idr. a di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 90	4 45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI. Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori Porta Grazzano presso il signor Cav. Dott. Giovanni Battista Moretti.

Estratto dalla Gazzetta medica italiana Provincie Venete

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 23 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale, abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBO SONGIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

ALLA FARMACIA BIASIOLI-UDINE

si trovano le tanto rinomate

PILLOLE D'ORO

dal Chim. Farmacista Gasparini di Padova

rimedio sicuro contro tutti i malori prodotti dalla Emorroidi

Ogni scatola con relativa istruzione L. 1.00.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nansee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro L. 1.25
da 1/5 litro L. 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,
VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca L. —.50 | Flacon Carrè mezzano L. 1.—
grande —.75 | grande —.75
Carrè piccolo —.75

1 Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO
in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gli incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondità, non che delle pompe per innaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provveduto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Frattelli Mondini.